



Argomento: **Comune**

**IL FATTO** SVOLTA NELLA MAGGIORANZA

## Consulta per la famiglia Palazzo dei Priori accelera

— PERUGIA —

**DI CONSULTE** in Comune ce ne sono una decina e purtroppo molte non si riuniscono da tempo, funzionano poco e male o addirittura non si sono mai riunite. Adesso la Commissione Affari istituzionali ci riprova e gioca la carta della Consulta per la fami-

### IN PRESSING

**La richiesta è arrivata dai consiglieri Mignini (Fdl) e De Vincenzi (Gruppo misto)**

glia. Un'operazione caldeggiata fortemente dai partiti di centro-sinistra sin dall'insediamento della nuova maggioranza e che adesso — almeno sulla carta — sembra aver ingranato la marcia giusta. La proposta è stata approvata con 7 voti a favore (maggioranza), un contrario (Giaffreda) e 4 astenuti (Pd e Sorcini) «Un passo impor-

tante verso una collaborazione fittiva tra il Comune e le associazioni che operano a tutela della famiglia, nucleo fondamentale della nostra società — affermano i consiglieri di Fratelli d'Italia-An Stefano Mignini, e del Gruppo Misto Sergio De Vincenzi firmatari della proposta di delibera approvata in Commissione e che impegna la Giunta, appunto, alla creazione di una specifica Consulta sul tema.

«**IN UNA FASE** di criticità di valori e di difficoltà per le famiglie, troppo spesso penalizzate negli ambiti del mondo del lavoro e dell'economia — continuano i due consiglieri di maggioranza —, la Consulta si pone come strumento fondamentale di riflessione, confronto e, di conseguenza, propositivo per le Istituzioni politiche per intraprendere le necessarie azioni d'intervento». «E' necessario che, come ricordato dall'assessore alla politiche Sociali Edi Cic-



**L'ASSESSORE**  
**Edi Cicchi si occupa del Sociale**

chi, le famiglie, soprattutto quelle con figli, abbiano alle loro spalle una città inclusiva, che sia in grado di offrire ascolto, indirizzo e servizi adeguati». «Il Comune — ha precisato l'assessore — garantisce molti servizi destinati alle famiglie in difficoltà. Tuttavia è nostro compito affrontare queste tematiche non solo dal punto di vista assistenziale, ma anche sotto l'aspetto dell'inclusione sociale. Questo risultato, però, lo si raggiunge solamente tramite un approccio 'inter-assessorile', nel quale ogni ufficio porti avanti i compiti di sua competenza in raccordo con gli altri».

